

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiro N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 63

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue ancore salite tutte.

Sonne invant animas laudes quae carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma togant

Amnes ergo animi crucis obstringamur amor. Quae vicit mundum, vincat et ipsa modis Petrus Archiep. Utiner

Venerdì 17 Marzo 1911

I clericali sloveni...

La stampa liberale d'Italia continua il chiasso intorno alla venuta dei deputati tedeschi nazionali austriaci in Italia. Ormai ha dovuto abbandonare le accuse mosse ai cristiano-sociali di avversari della facoltà italiana. E tanto per surrogarli, danno ora la caccia ai clericali sloveni, per dimostrare sempre meglio — tale è il loro intento se non è proprio la verità — che i cattolici esteri sono avversari dell'Italia. Ma lasciamo la parola all'on. Conci, al deputato cattolico che duce strenno degli italiani nella lotta pro facoltà italiana, e relatore del progetto stesso, non può essere sospetto... Intervistato, l'on. Conci disse che «nell'attuale fase della situazione parlamentare l'ostilità non è diretta contro la facoltà italiana. Si tratta invece di una curiosa situazione psicologica, di una gelsia parlamentare degli slavi, i quali in questo momento non vorrebbero lasciare ai tedeschi la parte di amici dell'Italia e degli italiani. Gli slavi, secondo l'onorevole Conci, non vorrebbero figurare di approvare la facoltà italiana sotto la pressione dei tedeschi, i quali avrebbero voluto vederla votata avanti il loro viaggio a Roma. Gli slavi non vogliono lasciare che i tedeschi possano avere, almeno apparentemente, agli occhi degli italiani tutto il merito dell'approvazione del progetto. E' curioso caso — troppo amore: si potrebbe dire tanto amore, da soffocare la facoltà italiana».

Due domande ai liberali italiani, che rimarranno senza risposta. Non sono stati i tedeschi nazionali — sempre — i più feroci avversari della nazionalità italiana? E se i clericali sloveni sono le bestie così nere, che vi si fate figurare, com'è che i liberali di Gorizia si alleavano a loro, tre anni fa, nella Dieta Provinciale?

AL LETTO DI MORTE...

Solo ora — ci era sfuggita — troviamo in qualche giornale una notizia che ha la sua importanza: il prof. Augusto Pierantoni, il duce dei senatori anticlericali, morto testè a Roma, otto giorni prima di morire fece chiamare il sacerdote perchè lo confessasse: ricevette la Comunione, e appena prima di spirare ricevette anche l'Estrema Unzione.

Il Pierantoni, che pubblicò molte opere apprezzate di diritto internazionale, si vantava d'essere massone.

Per fortuna la sua anima, speriamo, se la prese Iddio; i massoni si accontentano del corpo che fecero seppellire con funerali puramente civili — contrariamente ai voti della famiglia.

Un caso simile, quantunque meno illustre, avvenne di recente a Pavia, ove è morto il colonello Borri, che si diceva occupasse alti gradi in Massoneria. Anche egli, molti giorni prima del decesso, e nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, ha ripetutamente e liberamente (ne fanno fede i testimoni) voluto al suo capezzale il sacerdote, e richieste i conforti della fede.

Gli vennero quindi amministrati i SS. Sacramenti: e non pare che se ne sia trovato male, perchè, impotente per un male terribile a scendere la lingua, prese un lapis, e scrisse su di un foglio queste espressive parole: «grazie! Lo sono riconoscentissimo del bene che mi ha fatto».

La famiglia dispone per i funerali religiosi. M. non sono di questo parere i trepunti, che si affrettano a deporre sul carro i simboli di rito (la cazzuola e il triangolo); e senza averne né il diritto né il mandato, investono con altisonanti parole il sacerdote, che si vede costretto a ritirarsi.

Poco importa: lasciamo pure ai massoni il nobile compito di beccamorti, anzi di fura-cadaveri; poi cattolici c'è già quasi tutto nella conquista delle anime.

E verghiamo le testimonianze alla fede che vengono dal letto di morte, dal letto della sincerità e del coraggio... da quelli che la vita per opportunismo o per altri motivi la combatterono aspramente.

Americanate... francesi

«La vien dall'America», ci si affrettava un tempo a premettere, come esordio di insinuazione, alle notizie di strabiliante inverosimiglianza. Ora però a certe notizie d'lorosamente e sorprendentemente strabilianti si deve premettere: «la vien dalla Francia». Ecco una, abbastanza fresca: «Ieri un giovane diciassettenne, certo Stein, veniva ucciso a revolverate da una banda di giovanotti, in un caffè di Vincennes, mentre giocava a biliardo col fratello. La polizia ha potuto arrestare oggi tutti gli assassini, che hanno confessato il

loro delitto: il più vecchio ha 18 anni, il più giovane 16. L'amante di quest'ultimo, di soli 15 anni, fu il cattivo genio di tutta la comitiva.

Per lei due degli assassini si erano già battuti pochi giorni fa con la loro vittima, ed avendo essi avuto la peggio, la ragazza allora ingiunse loro di uccidere lo Stein. Preso appuntamento verso le 5 sulle fortificazioni, caricati i revolver ed aperti i coltelli, tutta la banda, guidata dalla giovinetta, irruppe nel caffè dove fu commesso il delitto».

Una banda di briganti minorenni capeggiata da una fanciulla di quindici anni! Può succedere solo in Francia, grazie alle scuole anticlericali. Laicismo: scrivi ancora questo....

La riforma elettorale

I diciotto insistono. — Situazione salvata?

Roma, 16. — La Commissione del progetto elettorale, su cui posdimani, sabato, s'impegnerà una enigmatica battaglia alla Camera, si è riunita oggi al completo per esaminare il da farsi. Vinse, naturalmente, sulla tendenza di rimanere passivi, l'altra: che il Presidente spieghi alla Camera la portata dell'ordine del giorno dell'on. Bertolini, la cui approvazione per parte della commissione apparve come un funerale del progetto: che cioè non è intenzione della commissione di seppellire la riforma: anzi vuole studiare e approfondire il problema; non può prescindere però dalla convenienza che la Camera non rimanga esaurata, e non può quindi mettere un termine fisso per la presentazione.

Si dice che i radicali si accontenteranno, sabato, di queste dichiarazioni e che rimarranno i soli socialisti all'opposizione. Così il Gabinetto non si scompaginerà.

NEL PARLAMENTO

ROMA, 16.

La Camera dei deputati, dopo le interrogazioni, riprese oggi la discussione dell'omnibus finanziario. Dopo Malacangeli e De Viti De Marco parla il ministro Sacchi in difesa dell'omnibus, poi, infine il sottosegretario, che difende la lotta sostenuta dal Governo contro il colera e l'on. Pozzi. Domani si avrà seduta anche nel mattino.

Il Presidente pubblicò i nomi dei senatori che dovranno redigere l'indirizzo di risposta. Finali poi annuncia che domani si aduneranno a Torino i sindaci di tutte le provincie dell'allora Stato subalpino, per celebrare il giorno cinquantenario della proclamazione dell'unità della Patria; si associa il min. Rainieri. Il Presidente trasmetterà l'adesione del Senato. Poi Dall'Olio dice:

A Giuseppe Manfredi, a Gaspare Finali ed a Visconti-Venosta voglia il Senato mandare il reverente ed affettuoso saluto ed in questo saluto rappresentare il sentimento di coloro che sono venuti troppo tardi per partecipare alla redenzione della Patria.

Il Presidente ringrazia.

Il Comitato esecutivo delle Camere di Commercio

Roma, 16. — Oggi ha avuto luogo sotto la presidenza del comm. Salmiraghi la 23.a sessione del comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio italiane.

Il presidente Salmiraghi aprì la seduta rivolgendosi innanzitutto al pensiero alla patria che celebra mezzo secolo di libertà. Nota che le Camere di commercio hanno ben meritato dai destini economici dell'Italia e manda un saluto reverente a Roma che è la capitale della patria, a Torino che della patria fu culla, a Firenze in cui palpita l'animo artistico d'Italia. (Applausi vivissimi.)

Tittoni, ringrazia a nome di Roma, Bocca a nome di Torino. Seguirono poi le comunicazioni.

Mina che scoppia sulla nuova Roma-Napoli.

Napoli, 16. — Una mina è scoppiata, durante il cambio delle squadre, nei lavori della galleria tra Idrì e Gaeta della direttissima in costruzione Roma Napoli, ferendo tutti gli operai che si trovarono sul posto — due mortalmente —; furono su barelle trasportati dai contadini ad Idrì.

Casa che crolla.

Mondragone, 16. — Oggi in una casa di tufo, mentre gli operai lavoravano, franò una parte della cava ad essi sovrastante. Rimasero sotto le macerie cinque operai uno dei quali venne estratto morto.

L'intassabilità dei seminari per il dazio consumo.

Il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza di speciale interesse, sia per la massima che con essa si stabilisce, sia per i precedenti della causa. E' questione da lungo tempo dibattuta se i seminari siano soggetti al dazio consumo e per qualche tempo la giurisprudenza fu quasi unanime nel ritenere il contrario, ma in questi ultimi anni parecchi giudicati dichiararono la tassabilità dei seminari per il dazio consumo.

Nel giugno scorso, fra gli altri, il Pretore di Palestrina condannava il reverendo Orsi economo di quel seminario vescovile per contravvenzione al regolamento daziario.

Questi ricorso, appellando contro tale sentenza, al Tribunale di Roma e ieri la causa fu discussa.

La difesa del seminario sostenne l'intassabilità di tale ente, dimostrando il carattere di gratuità degli alimenti che si distribuiscono agli alunni, sia considerando la natura di essi in generale, sia studiando la struttura tutta propria di quello di Palestrina.

Easo è infatti uno dei seminari suburbicari che, essendo rimasti alla dipendenza della Santa Sede, per la legge della guarentigia sono regolati esclusivamente dalle leggi canoniche.

Su questo ultimo argomento fece dotte deduzioni contrarie il Pubblico Ministero chiedendo la conferma dell'appellata sentenza. Ciò non ostante il Tribunale assolse il reverendo Orsi per inesistenza di reato accogliendo così la tesi dell'intassabilità dei seminari per il dazio consumo.

Soldati austriaci inghiottiti da valanghe?

Innsbruck, 16. — Secondo una notizia giunta da Sexten nelle Dolomiti mancano notizie di una pattuglia composta di un ufficiale e di quattro soldati. Si teme che sia in pericolo in seguito a valanghe cadute causa il cambiamento del tempo.

Quasi due miliardi di spese militari approvate.

Londra, 16. — La Camera dei Comuni ha votato l'effettivo d' l'esercito come è fissato nel bilancio della Guerra, cioè in circa un miliardo e 800 milioni.

Il Messico in istato d'assedio per mezzo anno.

New York, 16. — Si ha da Messico che la commissione permanente del Congresso approvò alla unanimità il provvedimento sospendente le guarentigie costituzionali per sei mesi.

INTERMEZZI

Siamo inferiori...

Caillaux, il nuovo ministro francese delle finanze, ha fatto firmare dal Presidente della Repubblica un decreto per sopprimere certi abusi del denaro pubblico, commessi dai ministri e sottoministri. Dal decreto si apprende, con edificazione, che finora i singoli ministri oltre l'indennità parlamentare, l'onorario del portafoglio e spese di rappresentanza, i fondi segreti, eccetera, si godevano a spese dello Stato i domestici della propria casa, la vettura, l'automobile e magari l'arredamento: non solo, ma anche si permettevano di non pagare le tasse e, in compenso, di arricchire le rispettive «gallerie» coi mobili, coi quadri, con gli oggetti d'arte di proprietà dello Stato e adornanti le sale e i gabinetti dei rispettivi dicasteri. I quali, si capisce, ad ogni mutamento di governo o magari dopo un qualsiasi rimpasto ministeriale, dovevano... incoraggiare l'arte e l'industria nazionale facendo dei nuovi acquisti di suppellettili.

E la nostra mente corse subito a Trapani, al signor Nunzio Nasi. Per nulla non esiste l'associazione d' idee. E chi non associerebbe Nasi a quei ministri francesi che facevano precisamente quello che ha fatto a lui? Ma a lui toccò un magnifico processo in Senato, costituito in alta Corte di Giustizia; ma le sue gesta gli procurarono l'indignazione e l'esecrazione di tutta Italia. In Francia invece basta un decreto — e il decreto passa tra l'indifferenza generale. Se non è proprio indifferenza, è un risolino ironico. La Francia, assuefatta agli usi più disparati e andaci del pubblico denaro, non ha la forza di protestare. Regala il fatto di un sorriso che non sai se ha più dello scettico, del sarcastico, e dello spregiativo. L'Italia, fin'ora, è meno filosofica. Non compatisce, non sorvola, trascina avanti ai giudici. Gli italiani son capaci ancora di indignarsi e di vendicarsi dello sperpero del pubblico denaro. Noi italiani, di fronte ai francesi, siamo ancora inferiori... nella civiltà laica.

DALLA PROVINCIA

Varmo

Uomini di carattere.

Nell'estate scorsa fu da noi il dottor Gio. Batta Biavaschi ed istituiva una società cattolica di Mutuo soccorso. Questa società diede già ottimi risultati; basterebbe il fatto della scuola serale promossa nel suo seno dalla Società stessa e che venne diretta con ottimo esito dal cappellano locale don Luigi De Nicolò.

Ma, contrattate ad essa, si volle un'altra istituzione di M. S., che sotto il consueto manto ipocrita della neutralità, è socialista. Per fondarla si invitò il dott. Piemonte, obbligandolo assolutamente a tenere la Conferenza durante la Messa Parrocchiale. Di più; durante il Carnevale si organizzò un festino — appoggiato dai signori e dalle signore di Varmo — a beneficio della Società stessa. Ma che? Si lancia perfino l'idea d'una sala da ballo da costruirsi come fonte di lucro per la stessa società. Promuovere feste da ballo — che medici economisti e autorità sono concordi nel condannare come dannose alla salute, al risparmio e alla moralità del popolo (non voglio contare neppure l'autorità della Chiesa) — per un'opera sociale quale sarebbe in sé una Società di Mutuo Soccorso! Una contraddizione, che dimostra come nei promotori della Società ci sia tutt'altro scopo che il vero bene del popolo.

La nota poi più stravagante in questo affare della società socialista si è il fervore di certe signore — in numero di tre — di Varmo, che peregrinarono per le case a raccogliere offerte per la confezione del labaro della suddetta laica ed anticlericale istituzione. Tanto più sorprendente lo zelo delle tre signore in quanto del da fare ne avrebbero non poco, se attendessero alle faccende proprie.

Domenica 19 p. v. la Società operaia socialista inaugurò la sua bandiera. Parlerà l'avv. Piemonte; intervorrà qualche società del suo stampo, e... basta.

Ma i soci della Società di S. Giuseppe, fieri e orgogliosi della loro istituzione, da uomini veramente di carattere, oppongono a quella festa dei loro avversari la protesta civile e serena, non di schiamazzi o di scenate, ma di astensione assoluta. Essi attendono il bel giorno in cui S. E. Mons. Arcivescovo, come ha promesso, verrà a benedire il vessillo della loro società cattolica, col rito di quella Religione che la storia ci dimostra come redentrice del rovero e dell'opraio e come ispiratrice della solidarietà, della fratellanza, e delle istituzioni operaie. L'organizzazione operaia è sorta dalla Religione, e solo nella Religione le sue radici possono trovare l'alimento necessario ad una vita lunga e veramente proficua per i lavoratori.

A. O.

Gemona

Consiglio comunale.

Per lunedì 20 corrente è convocato il nostro Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti oggetti rimasti, in parte, da deliberare dalle precedenti sedute.

1. Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa alla nomina di maestri supplenti.
2. Nomina rappresentanti consorziali per la rinnovazione della Commissione Mand. delle Imposte Dirette.
3. Domanda per applicazione di una lampada nella località Paschin.
4. Domanda Consorti Contessi per attraversamento la strada di Piovega con canale di scolo.
5. Domanda della Presidenza della latteria di Godo per cessione ritaglio stradale.
6. Domanda dell'impresa Checchetti per acquisto porzione fondo detto «Porto Bore».
7. Domanda del Comitato della costruenda Chiesa di Piovega, per concessione Altare già nella Chiesa di S. Antonio.
8. Approvazione fabbisogno per arredamento delle Scuole e provvedimenti relativi.
9. Impianti sulla Piazza del Ferro.
10. Contrattazione prestito per la costruzione del Macello.
11. Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridoala.
12. Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tissino per la divisione dei beni promissivi del Ledis.
13. Provvedimenti per l'investimento del capitale ritraibile dalla vendita dei fondi ex Priorato di S. Spirito.

Spilimbergo

Cavallo in fuga.

(16) Oggi il cavallo del signor Alessandro Liva prese la fuga spaurito da chissà quell'ombra. Infilò la via Tauriano e si fermò, dopo un cozzo con un carro, presso il Cosa.

La neve

s'è fatta vedere anche questa volta in abbondante quantità.

Casarsa della Delizia

All'Amministrazione della Latteria Sociale

Signori Consiglieri,

La deliberazione che avete presa circa la vendita del latte per figli di coloro che non hanno la fortuna di possedere vacche in istalla, la si può chiamare «incosciente e leggera» per non dirla «esosa e tirannica», perchè in nessun luogo, ch'io mi sappia, si vende il latte a 24 centesimi il litro. Con tale mossa volevate probabilmente vendicarvi della sottoscrizione presentatavi da una settantina di famiglie che chiedevano il latte dalla latteria. Se è precisamente così, il vostro operato non può che meritare l'indignazione degli onesti. Non è cristiano, nè leale, nè corretto, nè decoroso per voi, che avete la forza in mano, rincrudire sui deboli, sui teneri bimbi di bisognose famiglie che non possono sfamare le loro creature a carne, nè riempire loro il ventre di fagioli e patate.

I bimbi hanno estremo bisogno del latte, e con questo mezzo anche le famiglie più bisognose, cariche di cinque sei creature, possono sbarcare alla meno peggio il lunario.

Ma col vostro bel gesto voi mettete le famiglie nell'astiosa necessità di averlo a caro prezzo che equivale ad averlo scarso, perchè le mamme saranno costrette a misurarne troppo duramente ai figli.

Non vale la scusa, o signori, che i privati vendono a 20 centesimi, perchè i privati siete voi che avete le vacche e preferite portarle in latteria anzichè dispensarle a mezzi litri e gottini. Del resto non lo si trovava mai anche a correre tutti i borghi; e se lo si poteva avere una volta, non lo si aveva la seconda, tanto è vero che è venuta l'istanza. Molto meno vale la puerile scusa di avere i debiti della latteria, perchè non pretendeste mica di pagarli tutti in una volta sfruttando sulla vendita?

Sappiate che lo scopo delle cooperative operaie, informate a sentimenti cristiani e umani, è quello di coadiuvare i miseri, non già di concorrere a dissanguarli di più, boicottando i generi.

Oggi che si vive fra le angustie del caro-vivere e dei fitti, non si avrebbe mai aspettato dai possidenti di Casarsa una deliberazione così poco cristiana!

Che si direbbe se domani la Cassa Rurale, a cui appartengono quasi tutti i soci della latteria, portasse il saggio di sconto al 7 o all'8/00 ed esigesse, per amore o per forza, ad ogni scadenza, un acconto superiore alle forze dei singoli soci?

Tralasciamo i confronti per concludere colla speranza che vorrete ritornare sul deliberato, colla ragione e col cuore in mano, accontentando le giustissime esigenze dei poveri, anche perchè abbiano a continuare, in Casarsa, quelle tradizioni di buona armonia che regnano tra ricchi e poveri, tra possidenti e non possidenti.

Non possiamo che aggiungere la povera nostra autorità ai principii cooperativi agrarii richiamati in questa corrispondenza.

N. D. R.

S. Leonardo degli Slavi

Funerali.

(16) Oggi alle ore 10 ant. si sono fatti gli imponentissimi funerali della sig. Maria Carlig, moglie al commerciante signor Luigi. I funerali riuscirono davvero un'attestazione di alta stima e ad essi partecipò tutto il popolo dei paesi vicini.

La signora Carlig era una donna dotata di alti sentimenti religiosi, e nella sua mortal vita fu fatta benefica dei poveri. Da queste colonne vadano al desolato marito le nostre sincere condoglianze e gli sia di conforto l'unanime dimostrazione di affetto ricevuta in sì dolorosa circostanza.

Pordenone

Consiglio comunale.

(15) La seduta straordinaria che doveva aver luogo stasera è andata deserta. — Il Consiglio sarà riconvocato quanto prima.

Rissa.

Ieri sera in borgo, Meduna nell'osteria del sig. Moro, certo Conficoni Paolo per futili motivi di gioco venne alle mani con Brunettin Luigi di Michele.

Il Brunettin pare abbia regalato un pugno al Conficoni il quale lo ricambiò gentilmente, lanciandogli sulla testa un bicchiere di birra, che gli produsse una ferita lacero-contusa all'orecchio destro. Fu medicato al nostro ospedale dal prof. Valan, che lo giudicò guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Casarsa

Portapièghe che cade da vettura.

Il portapièghe Arman Michele cadendo da una vettura si fratturò il braccio sinistro. Ne avrà per un mese.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Sammardenchia

Lutto nella famiglia Nazzi.

(15). È morto ieri alle 9 Giovanni Nazzi di Sammardenchia di Pozzuolo dopo 24 ore di atroci sofferenze... è morto appena giunto all'ospedale di Udine, fra le braccia della mamma adorata.

Aveva soli 32 anni. Egli di animo retto e gentile, buono, intelligente, era la gloria della famiglia, il braccio destro della mamma, la simpatia la stima di tutti quelli che lo conoscevano.

Prima di morire volle a sé il sacerdote poi rassegnato... sorridente esalava la sua anima bella a Dio.

Ah possa il tristissimo ricordo di lui e delle sue virtù rendere meno dolorosa l'immane perdita.

È la speranza, che egli, in grembo a Dio, nella pace sempiterna vi sorrida, e preghi per voi, terga le lagrime a te mamma buona, a voi tutti fratelli sorelle e parenti, che nell'angoscia indicibile non trovate ora nelle cose terrene sollievo e refrigerio alcuno.

Ma... Sursum corda! o anime addolorate e piangenti, egli non è morto! non è morta del tutto la comunione nostra con lui; vincolo indissolubile, che a lui eternamente ci stringe, è la fede incommutabile in un'altra vita più bella, la fiducia nella misericordia Divina...; c'è l'amore sublime, cristiano che a lui ci unisce in sempiterno, e rende meno dolorosa la sua perdita indicibile.

Sursum corda! al Cielo i cuori.

Z. E.

Chions

La risoluzione di una controversia

Con grande soddisfazione apprendiamo che l'eterna vertenza circa l'Asilo Infantile Maria Ausiliatrice, vertenza nella quale si è immortalato l'illustre giurista dott. Galeazzi, è stata finalmente sciolta dal Consiglio Comunale pacificamente. Si è ora costituita una commissione per aiutare il Parroco, fondatore benemerito nella santa opera. Parroco e Popolazione sono contentissimi. Tra poco si riprenderanno i lavori per ultimare il fabbricato; gran parte dei materiali è sul posto. Aiutino tutti buoni coll'obolo della loro carità l'opera santa, perché presto si possa vedere la sospirata apertura del benefico istituto per bene morale e religioso dei bambini e di tutto il paese.

Note e commenti

Nathan in sciopero?

La compagnia Nathan ed Cia del blocco romano minaccia di scioperare. Le cose andarono così: il blocco è riuscito, dopo quattro anni di governo, ad aprire una falla di cinque milioni annui nel bilancio capitolino. Invero, non è poco, per chi avesse al sacro monte proclamando di voler assannare l'amministrazione. E non è poco anche perché non si poteva andare avanti, nonostante che il blocco, nel suo avvento al potere, abbia trovato la legge per Roma, ottenuta dalla precedente amministrazione Cruciani-Alibrandi.

Si ricorre al Governo per un soccorso annuo straordinario di cinque milioni. Ed ebbero luogo lunghe trattative tra Nathan ed i ministri e si annunciò che l'accordo era raggiunto. Mancava solo l'ultima parola di Luzzatti, che sarebbe venuta l'altra mattina, e che Nathan avrebbe portata nella sera in Consiglio comunale. Ma il Consiglio comunale venne nella sera rimandato, e si comprese che Luzzatti e Nathan non avevano potuto accordarsi. Luzzatti dava i milioni, ma voleva che l'Amministrazione comunale fosse invisitata nelle spese da una commissione speciale. Nathan vedeva, giustamente, in ciò una patente di sfiducia e una condanna dei passati sperperi. Per indurre Luzzatti a migliori consigli, Nathan tentò ricattarlo colla minaccia di dimissioni dell'intero Consiglio alla vigilia della inaugurazione delle feste nazionali!

Nathan ed Cia in sciopero: l'ultima farsa condegna delle gesta bloccarde!

I sistemi di ufficiali.

Settimane fa, l'amico Agostino Mittiga, direttore del Nuovo Giornale di Piacenza, veniva schiaffeggiato nella casa di un parroco, di cui era ospite, da alcuni ufficiali perché sul giornale suo era apparso un trafiletto stigmatizzante dei fatti commessi dai loro soldati, che avevano il torto di essere veri.

Ora è la volta di alcuni ufficiali di cavalleria di Firenze che hanno percosso il direttore della modernistica Voce di quella città, avv. Prezzolini, perché aveva basmato gli ufficiali dell'esercito, assorgendo a conclusioni generali dal fatto dell'assassinio commesso dal tenente Paternò in persona della contessa Trigona, dama della Regina, colla quale era in tresca. Si è aperta una vertenza cavalleresca, e i giornali spiano l'eventualità del duello...

I signori ufficiali rappresentanti quell'esercito che è istituito per la tutela e l'osservanza della legge, non fanno certo la più corretta figura di gentiluomini dandosi alla poco pulita arte del menar le mani, che non vendica l'onore oltraggiato, e li fa passare dalla parte del torto, mentre c'è la legge e ci sono i tribunali.

L'unica via.

Si scusa da certi fogli la «forma un po' brusca» con cui hanno reagito gli ufficiali di Firenze coll'osservare che quella forniva l'unico mezzo per aprire una vertenza cavalleresca. Decisamente in questo benedetto secolo ventesimo il pregiudizio del duello è ancora più formidabile che mai.

Questo avanzo di barbarie è tuttavia considerato come il *consommé* dell'onorabilità ridotta alla mercé della destrezza d'un braccio di spadaccino e del capriccio del caso. Proprio queste ultime settimane furono pervase addirittura da una duellomania, importataci dalla Francia sui telegrammi dei giornali che ci narravano le beghe duelliste degli schermisti italiani e francesi, elogiavano il giornalista Campolonghi che aveva tutelato l'onore dell'Italia (nientemeno!) sostenendo un duello con Renaud, in luogo di Greco, da cui era stato sconfessato come padrino, e smuzzando la collana di duelli provocati dal commediografo ebreo Bernstein.

Oh, se la stampa avesse un po' più forte il sentimento della responsabilità e del suo apostolato civile, la piaga vergognosa del duello scomparirebbe ben presto!

Il torto.

Il torto però non è tutto degli ufficiali fiorentini. Anche il Prezzolini ha la parte — e grave del torto. Egli per un ufficiale indegno non doveva qualificare tutti gli altri ufficiali di *apaches*, di sfruttatori, di sgozzatori di donne.

Bene ha scritto in proposito il Nuovo Giornale:

«Per il reato di un uomo, ieri un soldato, oggi un prete, domani — putacesso — un letterato, non è lecito diffamare tutta una casta, specialmente quando questa fa parte di quell'esercito su cui si appuntano tante speranze italiane!»

Ma vorrebbe dirci il Nuovo Giornale, se mai egli, se non predicandolo apertamente, insinuandolo non meno efficacemente, ha tentato, dall'errore vero o supposto d'un prete, di denigrare tutta la casta?

L'opera di Mons. Bonomelli.

Anche quest'anno, discutendosi il Bilancio dell'Emigrazione, i socialisti hanno voluto, per bocca dell'on. Cabini, uno spunto alla Camera contro l'Opera di Assistenza degli Emigranti di Mons. Bonomelli. «Talora — ha detto in sostanza l'oratore socialista — l'Opera si è lasciata influenzare da considerazioni confessionali nello svolgimento della sua azione». Talora: sintomatico l'avverbio, tanto più che non è stato confortato da prove. Ma non è tanto ciò che merita maggior risalto, quanto il fatto che, nella gran brama di accusare l'Opera Pia di Mons. Bonomelli, i socialisti sono ormai costretti ad abbandonare la vieta calunnia di Krumiraggio. E ciò non è poco.

Gonna-calzoni che provoca... una guerra civile!

Bucarest, 16. — Iersera, in una delle vie più eleganti della città, una signora, vestita elegantemente in gonna-calzoni, passeggiava al braccio del marito, un ex-senatore. Si raccolse una gran folla, che beffeggiò ed insultò la signora nel modo più villano e le impedì persino brutalmente di salire in automobile. Tra i dimostranti ed un gruppo di partigiani della libertà individuale si impegnò una rissa sanguinosa a colpi di bastone e d'ombrello. Molte persone rimasero ferite. I poliziotti dovettero fare una carica per separare i contendenti. Quattordici persone furono arrestate.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 18 — s. Gabriele.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Perotto.

Vigliaccheria e mistificazione.

Avevamo tappata la bocca al Giornale di Udine sulla polemica provocata dalle dimissioni del dott. Drigo da sindaco di Manzano. I lettori ricordano; è cosa recente. Costretto allora al silenzio, il foglio — non sappiamo ancora se organo del rito scozzese o del rito simbolico (egli si ostina a non informarcene) — tenta riaprire oggi la polemica, precisamente come un prigioniero di guerra, che, dopo una resa a discrezione, ha l'audacia vigliacca di tentare un ferimento proditorio alla schiena.

Tenta riaprire la polemica. Ma noi non ci prestiamo al gioco di certare con vinti; né lo potremmo perché il trafiletto (di rito scozzese o di rito scozzese?) non è organo di argomenti, ma è uno spiedo di ingiurie. E le ingiurie non si discutono; si detestano. Il caparbio confratello — caparbio nella mala fede — insiste ancora nel sostenere che noi abbiamo scritto aver la propaganda agraria reso ostico il Drigo alle popolazioni cattoliche!

Fa bene il Giornale di Udine a dimostrare così che nulla di meglio ha della mistificazione. Per mettere in evidenza la quale e la sorella vigliaccheria — non per polemizzare — abbiamo steso il presente scritto.

Per il trasporto delle frutta e verdure in Austria

Il Governo Austro-Ungarico con telegramma al Prefetto, notifica che non saranno più richiesti i certificati d'origine per l'importazione di frutta e verdure fresche. La misura era stata presa in seguito ai casi di colera verificatisi nelle Puglie.

Lo Stato di Nuova York per un gesuita.

La società storica di Nuova York ha preso l'iniziativa di far erigere un monumento in onore del Padre Jogues, il celebre gesuita missionario che per molti anni visse fra la popolazione indiana dello Stato attuale di Nuova York, quando gli europei non vi avevano posto ancora stabile sede.

Il Padre Jogues, francese, è il primo missionario cattolico che ha portato il Vangelo fra gli Irochesi; consacrò loro una vita di abnegazione e di sacrificio, e morì martire nel 1646.

Egli fu per gli Irochesi ciò che il Padre Marquette, altro illustre missionario gesuita francese, fu per i Miami.

La statua del P. Marquette — scopritore del corso superiore del Mississippi — fu posta nel Campidoglio di Washington dopo che al suo nome era stata intitolata una città nello stato di Michigan; la statua del P. Jogues sarà eretta dai reggenti dello Stato di Nuova York — dove i cattolici, è bene notarlo, sono in minoranza — sulle rive del lago di S. Sacramento, al quale egli diede il nome.

La Cina aizza i mongoli contro la Russia?

Pietroburgo 16. — Si ha da Charbin che il Ministero cinese ha fatto distribuire nella Mongolia manifesti antirussi, nei quali è detto che la Russia pretende d'annetterci la Mongolia, e si esorta la gloriosa cavalleria mongola a difendere la patria.

Il «Ricc» ha da Charbin: Truppe cinesi vigilano il territorio della concessione ferroviaria russa e si concentrano in determinati punti. Si mandano a Sitkar enormi quantità di fucili e di munizioni.

Colà sarebbe progettato il concentramento di grandi masse di truppe cinesi. A Charbin si mantiene ostinatamente la voce essere inevitabile un conflitto fra la Cina e la Russia. Nell'ultima seduta del consiglio di guerra a Pechino sarebbe stato deliberato di respingere categoricamente qualsiasi intrusione della Russia nelle questioni interne della Cina. Lo stato maggiore generale cinese fece eseguire rilievi topografici lungo il Sungari.

Granellino di polvere

che costa 50.000 franchi la settimana

Telegrafano da Nuova York al «New York Herald» che Caruso non ha potuto rimettersi dalla indisposizione causatagli da un granellino di polvere penetratogli in gola. Alla tracheite causata da quell'inconveniente si è aggiunto un forte raffreddore cosicché egli è ancora completamente afono: da un mese non canta più ed è assai probabile che non abbia più a cantare durante l'attuale stagione. Anche il baritone Scotti è raffreddato da qualche giorno e soffre di un abbassamento di voce, ma spera di rimettersi presto. Il granellino di polvere ed il raffreddore costano al Caruso 50.000 franchi la settimana.

Londra, 16. — Informano da New York che il granellino di polvere è stato estratto dalla gola di Caruso, che però non potrà cantare per altre tre settimane.

L'on. Faidutti per Friuli Orientale.

Abbiamo da Gorizia:

Nella seduta del Reichsrath di martedì, continuando la discussione sulle mozioni agrarie, ebbe anche la parola Mons. Faidutti, il quale rilevò la necessità di migliori terreni nel nostro Friuli e nei terreni nudi del Carso e della collina. Domandò di procedere alacremente nei lavori di sanamento dei fondi acquitrinosi che verrebbe a togliere la grave carestia dei foraggi, accennò la necessità di imboscare le lagune di Grado e di elevare la cultura dei prati i quali hanno subito molti danni in seguito alla deficiente regolazione dei corsi d'acqua, domandò il promovimento viticolo, del baco da seta e espresse la speranza che la questione colonica sia risolta in breve; chiese che il Governo metta in esecuzione il programma per il promovimento dell'agricoltura concretato nel 1907, per attuare il quale nulla si fece.

CRONACA SPICCIOLA

Errata corrige. — Nel commento alle elezioni dell'Ufficio Prov. del lavoro un errore tipografico che ci faceva ieri dire «non si sa perché, con una caparbiata...», va corretto in «non si sa il perché di una caparbiata...».

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

«AIDA»

Questa sera riposo. Domani quinta rappresentazione dell'«Aida».

Verrà attivato un treno speciale per Palmanova in partenza dopo lo spettacolo.

Domani sesta rappresentazione.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

LA TRAGICA DISGRAZIA DI IERI SERA

Lo scoppio d'un serbatoio d'aria compressa

All'Officina della Società Elet. Friulana
Un morto e due feriti.

Ieri sera verso le ore 18.40 nell'officina della Società Elettrica Friulana, fuori porta Gemona, accadde una gravissima disgrazia che costò la vita ad un modesto ed attivo operaio.

Lo scoppio d'un serbatoio d'aria compressa.

Fuori porta Gemona, lungo la strada di circonvallazione che mette alla barriera di porta Pracchiuso, sorge l'officina della Società Elettrica Friulana, ove l'energia ad alto potenziale, prodotta alla cascata di Vedronza, viene trasformata con apposite macchine, in corrente a basso potenziale per servire alla illuminazione privata e da forza motrice dei vari stabilimenti industriali cittadini e per azionare le vetture tramviarie cittadine.

Un colossali trasformatori sono posti in movimento da un mastodontico motore ad olio pesante ed aria compressa a 60 atmosfere.

Il motore è posto in mezzo ad una grande sala, alta circa dodici metri.

Ai lati del motore, ad una profondità di circa ottanta centimetri, stanno quattro serbatoi d'aria compressa. Sono questi quattro robusti e grossi vasi in lamiera di ferro congiunti con bulloni capaci di sopportare la pressione straordinaria di 70 atmosfere.

Addetti a questa macchina sono gli operai Modesti Luigi d'anni 30 macchinista e Zampis Edoardo, d'anni 38 capo officina.

Ieri sera dunque, verso le ore 18.40, lo Zampis e il Modesti si trovavano intorno al motore, curandone il perfetto funzionamento, quando improvvisamente furono avvolti da una immane fiammata. Nello stesso istante uno dei serbatoi d'aria compressa scoppiò con immenso fragore.

La forza dello scoppio fu tale che i pezzi della grossa lamiera che costituivano la camera del serbatoio volarono in frantumi spargendosi qua è là per la sala.

Uno di questi, lanciato con somma violenza contro il tetto, sfondò le tegole, andando a cadere nel cortile adiacente. Anche un grosso vaso d'olio pesante che stava poco distante dal motore fu lanciato con estrema violenza contro una parete della sala, sfondandola.

In un attimo la sala fu avvolta da un aere e spesso fumo che impediva di vedere a breve distanza.

Le orribili ferite dello Zampis.

La violenza dello scoppio, che fu udita sino in via Gemona, fece accorrere sul luogo della disgrazia tutti gli operai dell'officina che lavoravano nei riparti vicini. L'operaio Bortolini Guerrino, intuendo l'accaduto, si precipitò nell'interno e, malgrado il fumo gli togliesse il respiro, si avvicinò al motore e tolse l'accensione riuscì a fermarlo.

Frattanto erano accorsi il direttore dell'officina ing. De Cecco, il quale trovavasi in via Gemona, ed avendo udita la violenta detonazione era ritornato lestamente sui suoi passi, e molti altri operai.

Diradatosi il fumo, tutti penetrarono nell'interno.

Presso il serbatoio d'aria compressa scoppiato giaceva il povero Zampis, svenuto. La pesante lamiera cadendogli sulle gambe gliel'aveva stroncate in più punti. Anche alla testa aveva delle ferite gravissime. Un altro pezzo di ferro gli aveva fratturato il cranio ed i frammenti delle ossa si erano affondati nel cervello. Alle mani ed alla faccia aveva delle orribili ustioni.

Passato il primo momento di raccapriccio che dava la vista di quel misero corpo mutilato, gli operai Bortolini, Del Piero e Cereser con infinita cautela lo raccolsero e lo trasportarono nel cortile, adagiandolo su d'un letto improvvisato.

Un attimo dopo, dal fondo del motore che ardeva ancora, uscì fuori urlando il macchinista Luigi Modesti. Aveva la cascata incendiata. Gli operai presenti tosto gli gettarono un mantello per soffocare le fiamme. Il disgraziato aveva riportato delle gravi ustioni alla faccia ed alle mani.

UNA SCENA DI DOLORE - LA SPOSA.

Avvenuto lo scoppio, la moglie del capo operaio Zampis Edoardo, che abita presso l'officina, usò e veduto trasportare il corpo del marito, ridotto ormai un misero cenico sanguinoso, pazzo dal dolore, si gettò sopra di lui piangendo e gridando disperatamente. I presenti l'allontanarono con dolce violenza e la ricondussero alla propria abitazione, ove la povera donna stretta al seno i due figliuolini si abbandonò ad un dirotto pianto.

Il cav. Malignani e l'ing. Cudugnello sul luogo della catastrofe

Il direttore della officina ing. De Cecco avvertì della disgrazia accaduta il cav. Malignani, direttore della Società Elettrica, e telefonò all'ospedale chiedendo l'invio d'urgenza d'un medico e d'una barella. Primo ad accorrere fu il dott. Pasco-

letti che prodigò ai feriti le prime urgenti cure.

Oltre allo Zampis e al Modesti anche l'operaio Del Piero aveva riportato delle ferite alle mani.

Giunta la barella vi fu adagiato lo Zampis e trasportato all'ospedale ove il prof. Dall'Acqua e il dott. Sgarbio tentarono d'urgenza la trapanazione del cranio.

Accompagnato dall'ing. Cudugnello rappresentante la casa fabbricante del motore, giunse il cav. Malignani che volle dai presenti essere messo al corrente del modo in cui accadde la disgrazia. L'egregio cavaliere era costernatissimo.

Le cause della disgrazia.

Quali siano le cause della disgrazia, ancora non è dato a sapere; bisognerà attendere una perizia di ingegneri competenti, che esaminando i pezzi del serbatoio scoppiato potranno dare una ragione sicura.

Parlando con l'operaio Da Piero, che al momento dello scoppio trovavasi nella medesima sala intento a regolare una corrente di tremila volts, questo disse che subito dopo udita la detonazione formidabile fu preso da una violenta colonna d'aria e spinto contro la parete. Voltosi per vedere che fosse accaduto vide nel posto ove sorgeva il motore una fiammata immensa. Spaventato fuggì e non rientrò nel locale se non quando unito ai compagni mosse alla ricerca del capo officina e del macchinista.

L'autorità sul posto della disgrazia.

Ieri sera stessa sul luogo della disgrazia si recò il delegato di P. S. signor Panigadi, per procedere ad una prima sommaria inchiesta, sottoponendo a interrogatorio tutti gli operai presenti.

Stamane l'egregio funzionario ritornò sopralluogo per compiere l'inchiesta.

La morte dello Zampis.

Il medico di guardia che visitò lo Zampis e il Modesti stese il seguente bollettino delle ferite da essi riportate:

— Zampis Edoardo, d'anni 36, frattura comminutiva dell'occipitale con affondamento dei frammenti e rottura del seno longitudinale. Frattura comminutiva ed esposta delle ossa delle gambe. Ustioni di terzo grado alla faccia e alle mani. Prognosi infausta.

Modesti Luigi, d'anni 34, ustioni di 2 e 3 grado alla faccia e alle mani.

Guarigione in giorni 20.

Del Piero Giovanni, d'anni 21 leggera ferita alle mani.

Lo Zampis, malgrado le cure del prof. Dall'Acqua e del dott. Sgarbio cessò di vivere alle ore 22.

La disgrazia orribile ha prodotto in città profonda impressione.

Il nuovo Regolamento

per la circolazione delle automobili.

Fra giorni verrà distribuito alla Camera il testo del nuovo disegno di legge per regolare la circolazione dei veicoli a trazione meccanica.

Con la nuova legge si regolano soprattutto gli accertamenti delle contravvenzioni e la responsabilità del proprietario della vettura e dello *chauffeur*, che in passato avevano sollevato molti malumori. Infatti, per accertare le contravvenzioni, i funzionari e gli agenti devono intimare ai contravventori in modo evidente di fermarsi. Se l'automobilista non ottempera a quest'ordine viene punito con l'ammenda da 80 a 200 lire, o con l'arresto fino a 15 giorni.

Per i danni prodotti a persone o cose, il proprietario e il conducente sono responsabili in solido quando non provino che da parte loro si è avuta ogni cura per evitare che il danno si verificasse. Il proprietario è esonerato quando il veicolo fosse dato in locazione o girasse a sua insaputa per atto illecito di persone a suo servizio, così pure riguardo alle contravvenzioni.

Con la nuova legge anche le ammende sono modificate e portate ad una misura più equa.

Il tempo.

17 marzo — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 2.6 — Minima aperto nella notte sopra zero 0.5.
Stato atmosferico vario — Vento N.
Barometro 748.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 9.7, minima sopra zero 1.7, media 5.23.
Acqua caduta mm. —

TIRO A SEGNO

Domenica 19 marzo

le lezioni regolamentari seguiranno dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 13.30 alle 17.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Cinque centesimi di piselli e... il resto d'un Brigadiere del Carabiniere.

Una storiella tragicomica.

Oggi, sotto la presidenza del giudice Antiga, viene discussa la causa penale contro Lillo Salvatore fu Giuseppe, d'anni 36, nato a Cutrofiano, brigadiere dei reali carabinieri in Rivignano, libero.

Stando all'atto di accusa, questo gallonato della Benemerita avrebbe invero acquistato delle benemerite molto discutibili. Il 27 maggio scorso — secondo l'imputazione — sulla pubblica via, in Teor, il brigadiere incontratosi nella erbivendola Zorta Anna, che col marito Colle Giacomo montava sul proprio carretto, le avrebbe imposto in nome della legge e dei suoi galloni, di vendergli cinque centesimi di piselli. La mercante ebbe un bel che dimostrare come cinque centesimi non sono un prezzo tale da poter concludere un affare di piselli. Il brigadiere insisteva cocciutamente, ma invano, tanto che obbligò la donna a discendere dal carretto. Questa naturalmente nicchiava; ma il prode milite non si perdettero punto di coraggio, e, afferrata l'avversaria per la blouse, la tirava violentemente a terra, e incontinentemente, con moto brusco, voltava il carretto sì che la femminuccia rimaneva investita dal cavallo. Ciò che le costò, oltre a leggere contusioni in varie parti del corpo, una frattura al gomito sinistro, in seguito alla quale soffrì per mezzo anno una malattia che le lasciò un indebolimento permanente al braccio sinistro.

Ma la storia non è finita ancora. Il valoroso gallonato avea trascinato a terra la donna e voltato il carretto per farle eseguire l'ordine di seguirlo alla caserma di Rivignano, assieme al marito. Là, poco dopo, i due disgraziati venivano messi in libertà.

Il milite deve quindi rispondere di abuso d'autorità e di lesioni colpose.

Dieci sono i testi d'accusa; due i periti. Il Lillo è difeso dall'avv. G. Levi.

Commissione elettorale.

Nella seduta di ieri la Commissione elettorale provinciale approvò le liste elettorali politiche-amministrative dei comuni di Ragogna, Brugnera, San Martino al Tagli, Trivignano, S. Giorgio di Nogaro, Meduno, Drenchia, Pradamano, Varmo, Sutrio, Traveto, Corno di Rosazzo, Castions di Strada, Forni di Sopra, Villa Santina e Forgaria.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 marzo 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	104.04
» 3 1/2 0/0 netto	103.91
» 3 0/0	72. —

Azioni.

Banca d'Italia	1531. —
Ferrovie Meridionali	689.25
» Mediterranee	441.75
Società Veneta	218.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	365.25
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0	364.50
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	500.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	508.25
» » » 5 0/0	517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520. —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.42
Lonra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.17
Austria (corone)	105.72
Pietroburgo (rubli)	267.83
Rumania (lei)	39.90
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

VARIE DI PROVINCIA

PORDENONE. — Certo Sartor Domenico d'anni 47, collocò il proprio bambino d'anni 3 su un'erpice trainata da buoi. Il bambino perduto l'equilibrio cadde facendosi la palpebra inferiore destra e producendosi delle contusioni al naso ed al fianco destro.

PRADAMANO. — Durante il temporale di ieri cadde un fulmine che ustionò certa Menegoi Maria e uno dei suoi bambini che trovavansi nel cortile di casa.

RAGOGNA. — Le guardie di finanza in una perquisizione operata in casa di certo Sabadello sequestrarono sette sacchi di tabacco austriaco.

Il Sabadello fu arrestato.

NIMIS. — Il signor Luciano Nimis denunciò al Pretore di Tarcento l'ing. Giacomo Corvetta per minacce a mano armata. Il fatto sarebbe avvenuto nell'osteria di Anna Comelli.

Un grande Ufficio di Collocamento per gli emigranti in Germania

Gli studiosi del fenomeno emigratorio sanno di quante e quali cure abbisognano quelle masse di operai che lasciano la patria per andarsene a lavorare all'estero: assistenza prima di partire, assistenza in viaggio, sui luoghi di arrivo, assistenza religiosa, economica ecc. Per non lasciare tanti nostri compatriotti in balia di se stessi, o di certi capi operai che hanno poca coscienza, sono sorti parecchi segretariati dediti soltanto a questi così nobili scopi umanitari. Ma la questione massima del collocamento di queste masse, questione gravida di molti delicati problemi, nessuno ebbe finora il coraggio di affrontarla. Per lo più l'emigrante cerca da se stesso il lavoro, o si dà nelle mani a certi incettatori, che girano nei loro paesi nella stagione invernale. Ma questo offre inconvenienti assai grandi, e chi ha la peggio è quasi sempre l'operaio, che si trova solo e privo di difesa nei patti di lavoro. Non è raro che nei segretariati all'estero capitino Italiani, che girano da un pezzo di qui e di là, senza trovare niente da essere occupati.

In fatto di collocamento, qualche cosa si fa dai Regi Addetti, dai singoli segretariati, ma i collocamenti sono occasionali, per lo più ci si limita a dire: In quella località c'è lavoro, in quell'altra no. Eppure chi vive la vita degli emigranti all'estero, lancia voti quotidiani, affinché la mano d'opera italiana sia più valutata e che cessino alla fine questi sconci di Italiani che girano per le strade dell'estero disoccupati, oppure sotto a padroni che li hanno ingaggiati per pietà e con salari di fame. Ognuno che all'estero eccita compassione, non ne procura alcun onore alla nostra Italia. Quando invece l'operaio, prima di partire, faccia i suoi bravi patti per iscritto e venga difeso nel caso da qualche istituto di valore, allora l'operaio resta anche più nobilitato, e degno di stima ovunque egli lavori.

Ebbene esiste da tempo in Germania un Istituto, che ha la sua sede centrale in Berlino, il quale si occupa del collocamento della mano d'opera straniera. Dapprima curò l'impiego degli Slavi nei grandi lavori agricoli dell'impero germanico, dipoi per il rapido e gigantesco sviluppo che assunsero le industrie tedesche, allargò la sua sfera d'azione, e pensò anche a provvedere la mano d'opera agli industriali. In questo compito ebbe ogni appoggio dal Governo tedesco, che in fatto di protezione alle industrie indigene, non è scoglio a nessuno.

Che cosa è dunque questo grandioso Ufficio di collocamento di cui facciamo parola? E' un insieme di 48 Uffici di collocamento, con 400 impiegati, che ricavano dall'estero l'offerta di mano d'opera e la collocano nei vari lavori dell'impero. Nell'anno 1909 occupò ben 70.397 stranieri, e 76.000 nel 1910. In questi Uffici che si trovano alle frontiere, passano tutti gli operai che giungono dal di fuori, anche quelli che non domandano lavoro. Il Governo tedesco ha affidato a tali Uffici la distribuzione delle carte di legittimazione, di cui l'anno scorso furono cedute ben 600.000.

Come finora questo Ufficio collocò i polacchi, gli slavi, i boemi ecc., così, da circa due anni a questa parte, cominciò a curarsi degli Italiani. Pur troppo tale opera non è ancora ben conosciuta in Italia, anzi saremmo per dire che è ancora affatto ignorata, quantunque sia fondata su una grande vantaggio derivata da essa per gli emigranti e maggior riputazione all'Italia.

Diamo ora gli indirizzi precisi degli Uffici che si occupano del collocamento degli Italiani:

1. Ufficio di collocamento per gli operai Italiani in Chiasso (Svizzera), Via Internazionale 16.
2. Ufficio di collocamento per gli operai Italiani in Basilea (Svizzera), Güterstr. 108.
3. Arbeitsnachweis für italienische Arbeiter in Metz (Lorena), am Sankt Theobaldswall 18.
4. Arbeitsnachweis für italienische Arbeiter in Saarbrücken (Germania), Sophienstr. 24.

Gli operai che si trovano in Italia e desiderano avere lavoro sicuro in Germania, e sapere dove e a quali prezzi saranno ingaggiati, devono scrivere all'Ufficio di Chiasso o a quello di Basilea, proporre le loro domande, e dire anche in quanti sono pronti a partire. E' sempre meglio formare dei gruppi. Allora all'Ufficio viene loro spedito un foglio con sopra il contratto, scritto in lingua italiana e tedesca. Se piace il contratto, l'emigrante lo firma, dicendo quanto lui e i compagni sono pronti a partire. Allora l'ufficio invia le indicazioni di viaggi e gli avvisi opportuni, e nello stesso tempo avvisa l'imprenditore dell'arrivo di essi, anche telegraficamente se occorre, affinché il padrone mandi qualcuno a prenderli alla stazione, che li possa guidare alla ricerca degli alloggi. Se si desidera la cucina sul posto di lavoro, la si può ottenere.

In quei posti, dove vi fosse sciopero o vertenze pendenti, non viene mai mandato nessuno; questo lo vieta uno speciale articolo del Regolamento di detto Istituto.

Se, durante la stagione, qualcuno trovasse che i patti fatti e scritti non vengono mantenuti, allora deve scrivere tosto all'ufficio dal quale fu assunto al lavoro, e reclamare. L'Ufficio prende subito la difesa dei suoi operai occupati, senza che essi abbiano da incontrare qualche spesa. L'Istituto poi boicotta inesorabilmente quegli imprenditori che mancessero alle condizioni pattuite. L'Ufficio di Saarbrücken si prende questi speciali incarichi, senza pregiudizio di parte.

Quelli che si trovano in Germania e volessero avere lavoro, devono scrivere agli Uffici di Saarbrücken o di Metz, che si occuperanno subito di loro, a meno che essi abbiano mancato ai patti dell'antecedente collocamento.

Su queste basi è impiantato cotesto grandioso Istituto, che, secondo noi, quando domani venga aiutato e favorito dai Segretariati di emigrazione e dalle autorità governative, potrà portare un non lieve contributo agli sforzi che si fanno per risolvere degnamente il poderoso compito della orientazione dell'emigrazione. In questo modo noi riusciremo a collocare sul mercato straniero una mano d'opera italiana più stimata e più apprezzata, a tutto vantaggio dei nostri poveri emigranti e a maggior onore della nostra Patria.

Il Comitato di Protezione degli Operai Italiani in Germania. (Sede Friburgo di Baden).

Il mercato di ieri.

Ieri ebbe luogo il mercato del terzo giovedì. Numeroso fu il concorso. Si conclusero molti affari.

Entrati buoi 99, vendite paia 26 da lire 1250 a 1850 — vacche 355, vendite 197 da lire 310 a 885 — vitelli 216, venduti 137 da lire 117 a 488 — cavalli 120, venduti 18, da lire 215 a 825 — asini 17, venduti 5, da lire 55 a 110.

A peso morto furono praticati i seguenti prezzi: buoi a lire 206 al quintale, vacche da lire 185 a 195.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:

8.25, 11.33, 15.9, 18.18.

Arrivi a San Daniele:

8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:

8.24, 12.31, 15.7, 19.16

Partenze da San Daniele:

6. —, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

comunica gli effetti della Emulsione Scott nei disturbi connessi alla maternità: "Da molto tempo prescrive la Emulsione Scott con risultati altrettanto buoni che solleciti nelle gestanti anemiche, deboli e sofferenti. In modo speciale il rimedio giova nella ricostituzione fisica dei bambini denutriti, gracili o malnutriti, per i quali è un fattore inarriabile di salute e vitalità."

Amelia Mazzoleni, Levatrice Approvata, Via S. Faustino 22, Brescia.

Ogni disturbo fisico, derivante da indebolimento, si evita prendendo la Emulsione Scott. La purezza assoluta dei componenti e il processo chimico di preparazione esclusivo "Scott" rendono il rimedio piacevole, facilmente assimilabile e tonico. In ciò sta la sua efficacia e la superiorità sulle altre emulsioni e preparati similari. Le qualità curative riportate sopra, si riferiscono alla Emulsione Scott, quindi tutte le altre debbono respingersi.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Qualità aperitivo e tonico preferito sempre V. AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI

Naso - Gola - Orecchio

Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Aquileia, 86 Telefono 347

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

S. MARCO

Acqua Litiosa

(Vedi avviso in quarta pagina)

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnostico di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780. UDINE, Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Pastificio Friulano

Fratelli MENAZZI

CUSSIGANCCO - UDINE

Nuovo Negozio Recapito Via Paolo Canciani N. 15 di fronte la Cooperativa di Consumo. Pasta di Gries tipo Napoli - Pasta di granito tipo bianco - Pastal all'uovo tipo Bologna. - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente. Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto. Massima qualità. — Servizio a domicilio. — Prezzi convenientissimi.

Avvertesi

che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti ERNESTO LIESCH Successore

C. N. F.lli ANGELO

(Palazzo Angeli - Piazza dei Grani)

saranno completamente riforniti con tutta merce nuova

per 25 GIORNI

e cioè dal 15 Marzo all'8 Aprile

LIQUIDAZIONE

della merce di estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Udine - Via Prefettura, 19

Ringraziamento.

Egregio Dr. Faioni Città, La Sottoscritta sente il dovere di ringraziare l'egr. Dott. Faioni per la guarigione ottenuta in pochi giorni di una grave sciatica alla gamba destra che da anni la tormentava. In fede Angela Variolo ved. Pecoraro Via Pracchiuso 49 Udine, luglio 1910.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE Telefono N. 324

A Paderno

in Piazza della Chiesa vendesi casa civile di circa 8 ambienti, da adibirsi anche come negozio, con annessi due cortili, terrazza spaziosa e acqua potabile. Offerte L. C., presse A. Manzoni e C., Udine.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 8 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Poidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Orgo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo
nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloracemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofula - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'Esportatore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Ingese del Cerro-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Silicoterapia-Ipnocina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Se ne fa la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongesso del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

"SAO," Stabilimento Agro eorticolo UDINE

Rosai a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi - Mell - Susini - Albicocchi - Coniferi - Pianta ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori

I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.
Chiedere il nuovo Catalogo.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense
 Vitigni ibridi produttori diretti
 Alberi da frutta, forestali e ornamentali | Gelsi selvatici e innestati
 Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi
Sementi di ortaggi e di fiori
 Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei
Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO
 (Prov. di Bergamo)

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LIQUOSA SAN MARCO
 PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica
 DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales
 È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni Interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:
 Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumé.
 Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

CONTRO L'OBESITÀ
PER INALAZIONE
PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri
Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

PREMIATA
Acqua di Fuoco Mazzucchetti
(BLISTER Nazionale)
 Approvato dalla R. già Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 35 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giu ture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le fussioni di petto, angina, ecc.

PREZZO: L. 5 la bottiglia grande - L. 2 la bottiglia piccola
 FRANCO PER POSTA L. 5.80 E L. 2.80
 Preparati esclusivamente dai concessionari della ricetta:
A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti
 MILANO, Via S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91

OLIO di Fegato di Merluzzo
CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. È da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
 » 7 1/2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MAZONI & C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.